



VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28/02/2019

L'anno 2019 il giorno 28 febbraio alle ore 15.00, il Presidio di Qualità di Ateneo, come definito con D.R. n. 4340 Prot. n. 80783 del 27.11.2015, modificato con D.R. 3161 Prot. n. 87425 del 20.11.2017, si è riunito presso la “Sala Carapezza” del Complesso Steri, con il seguente Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni;
2. Approvazione verbale della seduta del 10/01/2019;
3. Rapporti di riesame della ricerca e terza missione dipartimentale per l'anno 2017. Definizione della relazione per gli OO.GG.;
4. Relazioni annuali delle CPDS. Definizione della relazione per gli OO.GG.;
5. Varie ed eventuali.

Sono presenti i Componenti: Prof.ssa Rosa Maria Serio (Presidente), Prof.ssa Marcella Cannarozzo (dalle 15.50), Prof. Antonio Emanuele, Prof. Giovanni Giammanco, Prof.ssa Concetta Giliberto, Prof.ssa Maria Carmela Venuti, Dott.ssa Alice Calafiore (dalle 16.30), Dott. Nicola Coduti, Dott.ssa Marilena Grandinetti, Dott. Valerio Lombardo, Dott.ssa Valentina Zarcone, la Dott.ssa Valeria La Bella (dalle 16.30), la Dott.ssa Giulia Calì, che assume funzione di segretario.

Alle ore 15.25 il Presidente dà avvio alla seduta.

Preliminarmente il Presidente chiede di inserire un punto aggiuntivo (punto 4.bis) relativo alla richiesta di modifica del documento di progettazione del CdS ad orientamento professionale in Ottica e Optometria.

Il PQA approva.

1. Comunicazioni

- a) Il Presidente comunica che è stata pubblicata sul Portale Studenti del sito web la “Guida alla compilazione del questionario dell’opinione degli studenti sulla didattica”, predisposto dai Dott. Salvatore Marcantonio e Giovanni Morvillo (U.O. Supporto



tecnico al Nucleo di Valutazione di Ateneo ed al Presidio di Qualità e U.O. Elaborazioni statistiche). La stessa è stata successivamente inviata a tutti i docenti.

Si prevede di inviare una nota ai coordinatori a inizio del mese di marzo al fine di sollecitarli a sensibilizzare gli studenti alla compilazione dei questionari.

- b) Il CUN ha formulato al MIUR alcune osservazioni relativamente agli ordinamenti dei Corsi di Studio di nuova attivazione per l'Offerta Formativa 2019/20. Il PQA prende atto del documento del CUN.
- c) Il Prof. Emanuele comunica che, nell'ambito dell'analisi svolta sui rapporti di riesame della ricerca e terza missione per l'area delle scienze mediche, è emersa la necessità che i Dipartimenti stipulino apposite convenzioni con le aziende titolari di trials clinici, corsi ECM etc. nei quali abbiano responsabilità scientifica docenti universitari. L'esistenza di tali convenzioni è necessaria per registrare tali attività nella SUA-RD come attività di terza missione del dipartimento. La richiesta di formulare uno schema di convenzione, applicabile inizialmente alle convenzioni con l'Azienda Policlinico, è stata sottoposta al vaglio del Settore Affari Generali e Convenzioni, dal quale si attende riscontro.

2. Approvazione verbale della seduta del 10/01/2019

Il verbale della seduta del 10 gennaio u.s., è approvato dai componenti del PQA, con astensione degli assenti alla suddetta riunione, relativamente ai punti all'OdG non già approvati seduta stante nel corso della stessa riunione.

3. Rapporti di riesame della ricerca e terza missione dipartimentale per l'anno 2017.

Definizione della relazione per gli OO.GG.

Il PQA ha ritenuto opportuno dotarsi di un apposito format rigoroso di analisi dei documenti di riesame - pervenuti in forma definitiva entro la scadenza prescritta – al fine di ottenere considerazioni uniformi e sintetiche da presentare alla valutazione degli OO.GG. e da restituire ai dipartimenti stessi. Si approvano dunque le analisi svolte dai gruppi di revisione sui singoli dipartimenti.



Si passa alla discussione della parte introduttiva della Relazione, contenente elementi di interesse comune.

Nel complesso, a fronte della valutazione svolta, dal confronto col precedente esercizio di riesame, si rileva, pur con significativi margini di perfezionamento, una più adeguata capacità di analisi auto-valutativa dei dipartimenti e una maggiore consapevolezza rispetto alle criticità e all'efficacia delle strategie e azioni poste in atto per il loro superamento.

Il PQA approva la Relazione sul riesame della ricerca e terza missione dipartimentale 2017 (Allegato 1) e ne delibera l'invio al Rettore, agli OO.GG. e al Prorettore alla ricerca e terza missione. Delibera, altresì, l'avvio del monitoraggio 2018, secondo le scadenze di seguito riportate:

- 10 maggio scadenza bozze;
- 31 maggio scadenza definitiva.

Il presente punto è approvato seduta stante.

4. Relazioni annuali delle CPDS. Definizione della relazione per gli OO.GG.

Preliminarmente, stante la prossima approvazione delle modifiche dello Statuto dell'Università, inviato lo scorso 14 febbraio in bozza a Dipartimenti e Scuole per il previsto parere, è sollevata, con riferimento alle relazioni annuali delle Commissioni paritetiche docenti-studenti, la questione della disattivazione delle Strutture di raccordo - cui le CPDS al momento afferiscono - a far data dal 31 ottobre 2019. Ne deriverebbe, ove non venisse altrimenti disposto, la decadenza delle CPDS come attualmente costituite.

Questo esito condurrebbe a conseguenze critiche per il processo di assicurazione della qualità di cui le CPDS sono tra i principali attori all'interno dell'Ateneo. Il D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19, infatti, all'art. 13 impone alle Commissioni paritetiche docenti-studenti, previste dall'articolo 2, comma 2, lettera g), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, di redigere una relazione annuale sulle tematiche di competenza, che viene trasmessa ai Nuclei di Valutazione interna e al Senato Accademico entro il 31 dicembre di ogni anno. La decadenza delle CPDS prima del termine del



mandato annuale comporterebbe, a parere del PQA, l'impossibilità di adempiere alla prescrizione sopra riportata.

Il PQA, pertanto, decide seduta stante e all'unanimità di segnalare la problematica agli OO.GG., in vista delle prossime sedute degli organi competenti a deliberare le modifiche di statuto e suggerisce, nell'eventualità del mantenimento della data del 31 ottobre 2019, di prorogare l'operatività delle CPDS esistenti.

Si passa all'analisi delle Relazioni annuali delle CPDS. I componenti del Presidio presentano le relative osservazioni. Si decide di trasmettere le predette osservazioni (Allegato 2) al Senato Accademico per le eventuali considerazioni di competenza.

4. bis Documento di progettazione CdS Ottica e Optometria - richiesta modifica.

Il Presidente comunica di aver ricevuto una richiesta di parere, da parte del Coordinatore del Comitato Ordinatore del Corso di Studi ad orientamento professionale in Ottica ed Optometria, a proposito della modifica del documento di progettazione del CdS.

L'attivazione del predetto CdS è stata approvata dagli OO.GG. nello scorso mese di dicembre. Tuttavia, dalle successive interlocuzioni con stakeholders e Comitato Ordinatore, è emersa l'opportunità di effettuare alcune piccole correzioni al documento di progettazione.

Il PQA, presa visione delle modifiche richieste, esprime parere favorevole.

5. Varie ed eventuali

Si discute la questione del monitoraggio delle procedure di AQ a livello dei CdS e dei dipartimenti, con particolare riferimento al monitoraggio delle azioni intraprese dai CdS e dai dipartimenti visitati dalla CEV-ANVUR, nel corso della visita in loco di maggio 2017, in rapporto alle criticità riscontrate.

I componenti del PQA discutono le diverse opzioni: controllo a distanza attraverso il sito web, incontri con i coordinatori dei CdS e con i coordinatori delle CPDS (in particolare quelli di più recente nomina), incontri con le commissioni didattiche dei dipartimenti. Si decide di coinvolgere in prima battuta le CPDS, a partire dal mese di maggio, in modo da renderle



maggiormente consapevoli dei processi di qualità, affinché possano loro stesse indicare i CdS più critici e disseminare le buone pratiche acquisite.

Il Presidente propone di fissare la prossima seduta l'11 aprile p.v. I componenti approvano. Non essendovi altro da discutere la seduta è chiusa alle ore 17.15.

Il Segretario
F.to Giulia Calì

Il Presidente
F.to Rosa Maria Serio



PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

RELAZIONE SUL RIESAME DELLA RICERCA E TERZA MISSIONE DIPARTIMENTALE 2017

Approvata nella seduta del 28/02/2019



Sommario:

Premessa	3
Adozione del Format, risultati attesi ed esiti	6
Normativa di riferimento	6
Valutazioni sul riesame	7
DIPARTIMENTI	11
Dipartimento di Architettura - DARCH.....	11
Dipartimento di Biomedicina sperimentale e Neuroscienze cliniche - BioNeC.....	12
Dipartimento biomedico e di Medicina interna e specialistica - DIBIMIS	13
Dipartimento di Biopatologia e Biotecnologie mediche - DiBiMed	14
Dipartimento Culture e Società.....	16
Dipartimento di Discipline chirurgiche, oncologiche e stomatologiche (DiChirOnS).....	18
Dipartimento dell'Energia, Ingegneria dell'Informazione e dei Modelli matematici - DEIM.....	20
Dipartimento di Fisica e Chimica	21
Dipartimento di Giurisprudenza.....	22
Dipartimento di Ingegneria Civile Ambientale Aerospaziale e dei Materiali – DICAM.....	23
Dipartimento dell'Innovazione Industriale e Digitale – DIID.....	25
Dipartimento di Matematica e Informatica	26
Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali – SAAF.....	27
Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare - DISTEM	28
Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche – STEBICEF	30
Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche – SEAS	31
Dipartimento per la Promozione della Salute Materno Infantile	32
Dipartimento di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali – DEMS	34
Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione	35
Dipartimento di Scienze Umanistiche.....	37

Premessa

Con nota del 23/10/2018 (prot. n. 83560 di pari data), indirizzata ai Direttori dei Dipartimenti, a firma del Presidente del PQA, si è dato avvio al processo di riesame della Ricerca e Terza Missione dipartimentale relativo all'anno 2017, in conformità con quanto prescritto dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, mediante rispettive delibere n. 11 e n. 4, del 9 ottobre 2018.

Nelle delibere sopra richiamate, erano stati individuati alcuni correttivi per il superamento delle criticità emerse dal precedente esercizio di riesame.

Le principali criticità individuate mediante l'analisi dei documenti di riesame riferiti all'anno 2016 sono sintetizzate nella seguente tabella:

<u>Limitata capacità auto-valutativa</u>	Auto-valutazione è elemento fondante del sistema. L'inadeguata capacità di valutare l'efficacia dei processi, misurata attraverso il grado di raggiungimento degli obiettivi mediante la verifica degli indicatori, significa non avere ancora acquisito la consapevolezza dell'attività di riesame.
<u>Mancanza di collegamento delle azioni agli obiettivi</u>	Il raggiungimento degli obiettivi si attua attraverso l'efficacia delle azioni. Il monitoraggio del grado di raggiungimento degli obiettivi, anche rispetto al Riesame precedente, dovrebbe portare alla ridefinizione delle correlate strategie.
<u>Inadeguatezza documentale della politica di ricerca tracciata dal Dipartimento</u>	Dalla documentazione esaminata non traspare una linea di indirizzo rispetto a tematiche ritenute strategiche e conducenti. Pur nel rispetto degli specifici interessi scientifici dei singoli gruppi di ricerca, ciascun Dipartimento dovrebbe tracciare il proprio indirizzo, sulla base di un progetto definito e del monitoraggio svolto
<u>Indicazione degli incentivi</u>	Gli incentivi – eventualmente non di natura strettamente economica – devono essere definiti sulla base di un progetto culturale e su tale base devono essere indicati con chiarezza criteri e modalità di distribuzione interna delle risorse. Nei documenti di riesame tali criteri non sono indicati con adeguata chiarezza
<u>Organizzazione dipartimentale</u>	Per alcuni Dipartimenti, si evince una difficoltà nella programmazione funzionale ed efficace delle strategie di ricerca a causa dell'eccessiva eterogeneità dei SSD rappresentati
<u>Terza Missione e Dottorato di Ricerca</u>	I Rapporti di Riesame tralasciano del tutto o in parte l'attività di Terza Missione. Si osserva spesso anche l'assenza di riferimento al dottorato di ricerca quale parte integrante di analisi riferita alle attività di ricerca del Dipartimento



L'intendimento di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, espresso mediante le deliberazioni di ottobre 2018, era di dare forza e autorevolezza al processo di riesame, supportando l'azione del PQA, nella direzione del superamento delle criticità ravvisate.

Dal proficuo confronto tra gli OO.GG. e il PQA era emerso:

-la necessità di prescrivere ai Dipartimenti l'utilizzo di uno schema di compilazione più stringente per il riesame, cui attenersi, al fine di garantire la completezza delle informazioni ed evitare la forte eterogeneità di presentazione;

-la determinazione di S.A. e CdA di legare la capacità di autovalutazione, la capacità di mettere in campo azioni e strategie migliorative e il rispetto delle scadenze con incentivazioni ai Dipartimenti, vincolando alla valutazione positiva del riesame l'assegnazione della parte del FFR destinato agli stessi;

-l'opportunità di riallineare progressivamente le tempistiche di monitoraggio e valutazione su base annuale, al fine di consentire agli OO.GG. di attuare le necessarie misure correttive;

-l'opportunità di indirizzare i Dipartimenti nell'individuazione di tematiche di ricerca strategiche e conducenti, su basi ampie e condivise;

-l'esigenza di individuazione da parte di S.A. e CdA di alcuni indicatori comuni, scelti sulla base dei principali obiettivi del Piano Strategico, sui quali prescrivere ai Dipartimenti un attento monitoraggio al fine di ottenere il miglioramento delle prestazioni.

Dando seguito all'attività di controllo e verifica svolte, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione deliberavano (delibere n. 11 e n. 4, del 9 ottobre 2018) misure correttive per il superamento delle criticità, nella direzione del miglioramento continuo della qualità.

In particolare, si prescriveva l'utilizzo di un format di compilazione predisposto dal PQA, e il monitoraggio obbligatorio dei seguenti indicatori da utilizzare per la verifica degli obiettivi già posti o per l'eventuale aggiornamento degli stessi:

Ricerca

- Numero di prodotti annui di I e II quartile o di fascia A e B;
- Numero di prodotti annui con coautore straniero;
- Produzione scientifica dei soggetti in mobilità;
almeno uno a scelta tra:
 - Internazionalizzazione - Dottorati di ricerca internazionali;



- Internazionalizzazione - Studenti stranieri iscritti a dottorati di ricerca;

Terza Missione

- Numero di convenzioni di ricerca stipulate tra imprese ed università; loro impatto economico e capacità di trattenere giovani ricercatori;
- Monitoraggio degli eventi di produzione di beni pubblici e sistematizzazione degli stessi attraverso una più efficace strategia di comunicazione come già sperimentato nel corso del 2016 in occasione del 210° anniversario dell'Università di Palermo.

Inoltre, si esortavano i Dipartimenti “pur nel rispetto degli specifici interessi e competenze scientifiche dei singoli ricercatori o gruppi di ricerca, a tracciare una linea di indirizzo rispetto a tematiche di ricerca ritenute strategiche e conducenti che puntino all’innovazione in interazione con il territorio” e a prevedere l’istituzione di incentivi riferiti all’attività di ricerca (non necessariamente di natura economica), definendone i criteri e le modalità di distribuzione interna.

Il PQA, nel dare avvio al processo, stabiliva le seguenti scadenze per il monitoraggio 2017:

- 22 novembre 2018 – invio, per la revisione del PQA, dei Rapporti di riesame in forma di bozza;
- 17 dicembre 2018 – invio dei Rapporti di riesame, in forma definitiva, approvati dal Consiglio di Dipartimento.

Al primo termine, due Dipartimenti - “Biomedico di Medicina Interna e Specialistica” e “Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell’Esercizio Fisico e della Formazione” – omettevano di inviare i documenti in questione. Il PQA pertanto segnalava il mancato adempimento e comunicava ai due dipartimenti che non avrebbero potuto usufruire del supporto offerto mediante il predetto passaggio intermedio.

Il Presidente del PQA, dunque, a partire dal 04/12/2018, avviava il processo di analisi dei documenti provvisori, invitando i docenti componenti del PQA, unitamente ai componenti della Commissione di esperti per l’accreditamento delle attività di ricerca (nominata a supporto del Presidio di Qualità di Ateneo con D.R. n. 575/2016), a collaborare alla revisione dei rapporti di riesame, al fine di fornire un primo riscontro ai Dipartimenti, supportandoli in vista della redazione dei documenti definitivi. Il PQA, pertanto, restituiva preventivamente a ciascun Dipartimento, con note ufficiali inviate ai direttori, alcune riflessioni e suggerimenti sui rapporti di riesame ricevuti.



Alla scadenza del 17 dicembre 2018, tutti i dipartimenti inviavano i documenti richiesti nella forma definitiva entro il termine indicato.

Adozione del Format, risultati attesi ed esiti

Il format di compilazione predisposto dal PQA (il cui schema è allegato alla presente relazione) ha sostanzialmente lo scopo di garantire la necessaria completezza delle informazioni richieste ai dipartimenti e una uniformità di presentazione che renda più agevole il reperimento e la comparazione dei dati.

Lo schema messo a disposizione dei dipartimenti presenta, per ciascun campo da compilare, indicazioni puntuali sui dati e le informazioni da inserire.

Dopo una preliminare analisi del contesto, riferita agli esercizi di riesame precedenti e al piano strategico del dipartimento, seguono una prima sezione di analisi delle azioni di miglioramento già intraprese e dei risultati ottenuti, e una seconda sugli interventi correttivi in relazione alle criticità emerse o a nuovi obiettivi posti. Entrambe prevedono campi ripetibili di analisi riferiti agli obiettivi dipartimentali di ricerca e terza missione.

È, altresì, richiesta l'analisi critica dei risultati della VQR 2011-2014, così come l'auto-valutazione condotta avvalendosi dell'uso di una matrice SWOT che, attraverso un'analisi razionale e analitica faccia emergere i punti di forza e di debolezza che caratterizzano il singolo dipartimento, le opportunità e le minacce che derivano dal contesto esterno.

Da ultimo, è richiesto di riportare i passaggi formali di approvazione del documento di riesame.

Il modello di compilazione, esplicativo della struttura e delle informazioni richieste, ha reso più chiaro ai dipartimenti lo scopo della rilevazione, contribuendo alla crescita di consapevolezza dell'efficacia del riesame come strumento di valutazione e attuazione delle politiche di gestione.

Normativa di riferimento

L'analisi dei rapporti elaborati dai singoli Dipartimenti è stata effettuata, nell'ambito delle competenze attribuite al PQA, alla luce della normativa di seguito riportata:

- DM 12 dicembre 2016, n. 987, modificato dal DM n.6 del 7/01/2019;



- Documento ANVUR "Linee guida per l'accREDITamento periodico delle sedi e dei corsi di studio" aggiornato al 10/08/2017, con particolare riferimento al Requisito R4 – requisiti di qualità della ricerca e della terza missione;
- Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale, SUA-RD, esitate dall'ANVUR, con particolare riferimento al quadro B.3, relativo al riesame della ricerca dipartimentale;
- Documento ANVUR "Funzioni e utilità della SUA-RD" (febbraio 2015);
- D.R. dell'Università degli studi di Palermo n. 3053/2016, contenente le previsioni sul "Sistema di *governance* e di gestione dell'assicurazione di qualità della ricerca dipartimentale";
- Linee guida per la compilazione della scheda unica annuale della ricerca dei Dipartimenti (SUA-RD), emanate dall'Ateneo per la compilazione della SUA-RD 2011-2013;
- Delibera Senato Accademico n. 11 del 9 ottobre 2018;
- Delibera Consiglio di Amministrazione n. 4 del 9 ottobre 2018.

La normativa sopra citata è reperibile a partire dalla pagina web dell'Ateneo dedicata all'AQ, al link: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/aq---ricerca/sua-rd/documenti-utili-per-i-dipartimenti/>.

Valutazioni sul riesame

Le valutazioni sui singoli dipartimenti sono presentate nella seconda parte della presente relazione. Così come prescritto ai dipartimenti, anche il PQA ha ritenuto opportuno dotarsi di un modello rigoroso di analisi dei documenti di riesame, in ragione dell'esigenza di ottenere considerazioni uniformi e omogenee da presentare alla valutazione degli Organi competenti e da restituire ai dipartimenti stessi.

L'analisi svolta dal PQA mira ad accertare l'idoneità dei rapporti di riesame della ricerca e terza missione dipartimentale a rappresentare un'efficace riflessione auto-valutativa nella direzione del miglioramento della qualità, attraverso la definizione, attuazione e verifica delle strategie, e ad accertare la capacità dei dipartimenti di valutare l'efficacia dei processi, misurata attraverso il grado di raggiungimento degli obiettivi mediante la verifica degli indicatori.



Nel complesso, a fronte della valutazione svolta, si può affermare che, sebbene permangano significativi margini di perfezionamento, dal confronto col precedente esercizio di riesame si evince una più adeguata capacità di analisi auto-valutativa dei dipartimenti e una maggiore consapevolezza rispetto alle criticità e alle relative strategie di miglioramento della performance e all'importanza di misurazione del risultato ottenuto.

A riprova di una più adeguata attenzione al processo di AQ si sottolinea che, diversamente da quanto rilevato per il precedente riesame, le scadenze del monitoraggio 2017 sono state sostanzialmente rispettate.

Tuttavia, con particolare riferimento alla misurazione dell'efficacia delle azioni al fine del raggiungimento degli obiettivi, si osserva a volte la mancata individuazione di target e l'assenza di esplicitazione di indicatori.

Soprattutto, appare opportuno segnalare che nella stragrande maggioranza dei casi, nei documenti di riesame risulta mancante, con riferimento a quanto era stato espressamente richiesto da S.A. e CdA, l'indicazione degli incentivi per la ricerca, con la relativa definizione di criteri e modalità di distribuzione interna, e l'individuazione di un comune indirizzo su tematiche di ricerca strategiche che puntino all'innovazione in interazione con il territorio. Si rileva come tale carenza sia significativa perché strettamente connessa alla capacità di rendere chiaramente leggibile il progetto culturale di fondo e la strategica linea di sviluppo del dipartimento.

Permane altresì, in larga parte, come già segnalato per il monitoraggio 2016, l'assenza di riferimento alle finalità del dottorato di ricerca quale parte integrante delle attività di ricerca del Dipartimento.

Al fine di fornire informazioni sintetiche e di interesse comune sulla consapevolezza dei dipartimenti in merito a forze e debolezze caratterizzanti e alla percezione di fattori interni ed esterni che introducono nel sistema elementi di criticità, si è sfruttato l'esame svolto dai dipartimenti stessi mediante l'analisi SWOT dei documenti di riesame.

Il risultato dedotto dall'osservazione effettuata presenta molti dati comuni ed altri specifici di aree disciplinari.



Tra gli elementi percepiti dai dipartimenti come **punti di forza**, quelli maggiormente ricorrenti in modo trasversale tra le macroaree sono:

- Interdisciplinarietà e capacità di interazione multidisciplinare;
- Incremento quali-quantitativo della produzione scientifica;
- Dottorato di ricerca internazionale (significativo osservare che spesso, ove assente, lo stesso elemento è evidenziato come punto di debolezza);
- Collaborazioni internazionali di ricerca (anche questo elemento segnalato come debolezza ove assente);
- Capacità progettuale.

Tra le **opportunità**:

- Sfruttamento della programmazione regionale, nazionale, internazionale;
- Collaborazione con reti e distretti tecnologici e produttivi regionali;
- Interazione col territorio e possibilità di svolgere attività di Public Engagement;
- Alternanza scuola-lavoro.

I punti di **debolezza e minacce** ricorrentemente segnalati dai dipartimenti sono rappresentati nella tabella di seguito riportata. Molti degli elementi indicati erano attesi: la minaccia segnalata dalla quasi totalità dei dipartimenti è la contrazione dei finanziamenti per la ricerca, così come la diminuzione dei docenti e la mancanza di turn over, nonché la carenza di borse per il dottorato di ricerca. Opportuno osservare che un punto percepito come particolarmente critico riguarda la consapevolezza della presenza di ricercatori inattivi o con produzione scientifica carente e una disomogeneità tra SSD interni al dipartimento in termini di produzione scientifica. Anche la limitata capacità progettuale, collegata alla minore possibilità di accedere a finanziamenti e alla sentita necessità di supporto di personale TA qualificato è spesso citata.



Tra gli elementi meno citati, specifici di macroaree, si segnalano:

Punti di forza / Opportunità

- Laboratori di ricerca all'avanguardia (macroaree 1 e 2);
- Scuole specializzazione di area medica e relativo accreditamento (macroarea 2);
- Partecipazione a trials clinici (macroarea 2);
- Convenzioni con enti/imprese per l'alta formazione e offerta di formazione specialistica per il territorio (macroarea 5);
- ATEN center (citato esplicitamente tra le opportunità in sole due occasioni da dipartimenti delle macroaree 1 e 2).

Tra i Punti di debolezza / Minacce

- Mancata valorizzazione delle infrastrutture di ricerca mediante accreditamento fornito da Enti accreditatori riconosciuti a livello nazionale, con conseguente impossibilità di partecipare ai bandi competitivi del MIUR 2018 sul potenziamento infrastrutturale (segnalato da SAAF);
- Minore possibilità di reperimento fondi per attività di ricerca in ambito umanistico, minore attenzione del contesto politico e socio-produttivo ai saperi umanistici (macroarea 4).

OMISSIS



Ai Componenti del Senato Accademico
e p.c. Al Magnifico Rettore
Al Prorettore alla Didattica
Al Coordinatore del Nucleo di Valutazione
Al Consiglio degli Studenti
Ai Coordinatori dei Consigli dei Corsi di Studio
Ai Presidenti delle Scuole
Ai Coordinatori delle CPDS

Oggetto: trasmissione delle relazioni annuali 2018 delle CPDS delle scuole dell'Ateneo.

Si trasmettono, ai sensi del D.Lgs. n. 19 del 27 gennaio 2012, le relazioni annuali delle Commissioni paritetiche docenti-studenti delle Scuole dell'Ateneo, rintracciabili, altresì, sul portale web, nella sezione Assicurazione della Qualità, mediante il seguente link: http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/aq---didattica/commissioni-paritetiche-docenti-studenti/A.A.-2018_2019/.

Si trasmette, altresì, in allegato alla presente, la sintesi espressa dal PQA sugli elementi essenziali ravvisati, relativamente alla gestione delle CPDS nell'anno preso in esame e alle criticità e proposte di miglioramento di interesse comune rappresentate dalle stesse.

Il Presidente
Prof.ssa Rosa Maria Serio



Analisi delle Relazioni annuali delle CPDS delle Scuole dell'Ateneo – Anno 2018

CPDS della Scuola delle Scienze Giuridiche ed Economico-Sociali

Analisi della gestione della CPDS (periodicità delle convocazioni, nomine e turnover dei componenti, partecipazione degli studenti, gestione di segnalazioni e reclami e relativa attività istruttoria):

La CPDS SSGES nel 2018 si è riunita 8 volte registrando una buona partecipazione sia della componente docente che della componente studentesca. Risulta tuttavia alto il turnover della componente studentesca, in quanto nell'anno sono stati sostituiti 4 dei 6 studenti componenti della Commissione.

Nel 2018 risultano pervenute 16 reclami/segnalazioni alla CPDS che sono state discussi e gestiti nel corso delle riunioni avviando ove ritenuto opportuno, la relativa attività istruttoria.

Composizione della commissione, nomine, convocazioni, verbali, reclami/segnalazioni, nonché le relative attività routinarie e istruttorie, sono regolarmente tracciate e pubblicate nella pagina web dedicata alla qualità della SSGES.

Criticità e azioni di miglioramento di interesse generale da segnalare in relazione all'offerta formativa, individuazione di indicatori per la valutazione dei risultati delle attività di monitoraggio:

La CPDS non rileva criticità di rilievo nell'offerta formativa relativa all'A.A. 2017-2018. Tuttavia, dai questionari RIDO emerge una certa difficoltà degli studenti a completare gli anni di corso acquisendo tutti i CFU nei tempi prescritti. A tal proposito viene proposta ai CdS di avviare una seria riflessione sull'opportunità di estendere la prova *in itinere* anche ad insegnamenti in cui tale prova non risulta obbligatoria, anche al fine di rendere effettiva la riduzione del programma da sostenere nell'esame finale.

La CPDS, altresì, rileva il permanere di alcune carenze in ordine alle aule

- a volte incapaci ad accogliere il numero crescente di studenti frequentanti (LMG/01 canale di Palermo);
- a volte ubicate in plessi distanti tra loro, sì da obbligare gli studenti a notevoli spostamenti (L-16).

Non vengono indicati altri indicatori per la valutazione dei risultati delle attività di monitoraggio.

Proposte di interventi correttivi sulla gestione e sull'utilizzo dei questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti:

La CDPS rileva la necessità di implementare sia a livello di Ateneo che di CdS una più efficace strategia comunicativa nei riguardi degli studenti atta a migliorare la percezione sull'importanza dei questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti. Si riportano quindi varie proposte:

- Promuovere una sensibilizzazione degli studenti sull'importanza della rilevazione, stigmatizzando

l'efficacia, il carattere anonimo e la non tracciabilità del questionario: il Rettore, ad ogni inizio rilevazione, potrebbe informare personalmente gli studenti tramite la mail istituzionale e il contenuto della mail potrebbe essere pubblicato anche nel Portale Studenti.

- Promuovere una sensibilizzazione dei docenti affinché si preveda a lezione un momento di discussione tra docenti e studenti sui dati della rilevazione per offrire adeguata pubblicità ai pareri raccolti e per renderli più efficaci. Tale discussione sarebbe ancora più efficace se condotta in prossimità della fine del corso di lezioni quando ancora è viva la percezione della qualità degli insegnamenti erogati.
- Compilazione obbligatoria del questionario effettuata prima della fine del corso in aula dotata degli ausili informatici o, in alternativa, nella stessa aula dove si svolge la lezione attraverso l'impiego di tablet, smartphone o pc dello studente.
- Sollecitazione ai Coordinatori dei CdS per un maggiore coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti in modo che essi stessi promuovano la rilevazione verso gli altri studenti anche in occasioni informali.
- Sollecitazione ai Coordinatori dei CdS affinché organizzino incontri periodici e stabili con gli studenti sul tema della rilevazione, anche al di fuori delle associazioni studentesche e dei rappresentanti degli studenti.
- Divulgazione tempestiva dei risultati dei questionari tramite una mail all'indirizzo istituzionale degli studenti contenente l'opportuno link.
- Predisposizione di un format di Ateneo che tenga conto del fatto che per i corsi interamente erogati in lingua inglese la compilazione della versione in italiano risulti incongrua e superflua.

Criticità emerse nei singoli CdS che possono essere di interesse comune:

- Carico didattico eccessivo rispetto ai CFU in alcuni insegnamenti.
- Difficoltà da parte degli studenti, specialmente di primo anno, ad acquisire un corretto metodo di studio.
- Mancata indicazione nelle schede di trasparenza delle prove *in itinere* per alcuni insegnamenti, prove che di fatto vengono svolte.
- Specificazione puntuale delle modalità di espletamento delle prove *in itinere* nelle schede di trasparenza.
- Completezza delle informazioni disponibili in alcuni siti dei CdS.
- Esigenza di un maggior "accompagnamento" dei percorsi di apprendimento degli studenti da parte dei singoli docenti.
- Mancanza di confronto con i singoli studenti sulle questioni didattiche, fuori dalle sessioni dei CCdS.



- Distanza tra i neolaureati e il mondo del lavoro.

Interventi migliorativi di carattere generale proposti:

Di seguito alcuni suggerimenti della CPDS, oltre quelli relativi alla gestione dei questionari sulla rilevazione della didattica di cui nell'apposito riquadro:

- Riportare l'iscrizione part-time ai vecchi criteri sia per favorire il recupero degli studenti delle materie lasciate indietro negli anni precedenti, sia per favorire il raggiungimento dei CFU alla fine di ogni anno accademico.
- Organizzare a livello di CdS programmi di tutorato specificamente volti allo sviluppo di un corretto metodo di studio per gli studenti dei primi anni e per gli studenti Erasmus.
- Maggior estensione delle prove *in itinere*, anche ad insegnamenti cui non sono previste.
- Sensibilizzazione dei docenti per inserire modalità di svolgimento delle prove, specie quelle *in itinere*, in forma scritta.
- Sensibilizzazione dei docenti per una conduzione delle prove *in itinere*, in coerenza con quanto specificato nelle schede di trasparenza, in modo da ridurre effettivamente il programma da presentare all'esame finale.
- Sensibilizzare le commissioni AQ affinché per ogni semestre rilevino quali insegnamenti effettuano prove *in itinere* per verificare l'attinenza delle modalità di espletamento con quanto specificato nelle schede di trasparenza.
- Stabilizzazione dell'organizzazione del *career day*.
- Incremento sedi Erasmus con stipula di accordi per il conseguimento del doppio titolo e di insegnamenti erogati in lingua inglese.

Buone pratiche:

Le buone pratiche adottate da alcuni corsi di studio e estendibili a tutti gli altri sono:

- Organizzazione di incontri periodici con gli studenti per pubblicizzare e analizzare i risultati sulla rilevazione della didattica promuovendo la cultura della qualità.
- Attivazione di un servizio Placement nel dipartimento in cui è incardinato il CdS, finalizzato all'accertamento e alla certificazione delle competenze acquisite dal laureato e spendibili nel mercato del lavoro.
- Istituzione di un comitato di indirizzo degli Stakeholders con la pubblicizzazione delle sue attività anche tramite il sito web del CdS.
- Collaborazioni con gli Stakeholders anche attraverso conferenze, seminari, attività di tirocinio di studenti e laureati, per rafforzare il collegamento al mondo del lavoro.



- Inserimento nell'offerta formativa di materie in lingua inglese con docenti stranieri utilizzando il bando CoRI (azioni B e D).

CPDS della Scuola delle Scienze umane e del patrimonio culturale

Analisi della gestione della CPDS (periodicità delle convocazioni, nomine e turn-over dei componenti, partecipazione degli studenti, gestione delle segnalazioni e reclami e relativa attività istruttoria):

La CPDS della Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale ha lavorato alacremente, svolgendo una buona programmazione delle sedute (cinque rispetto alle quattro obbligatorie) nella seconda metà dell'anno nella sua rinnovata composizione. In merito a quest'ultima, si registra anche l'elezione di una nuova Coordinatrice (per via del sabbatico della precedente).

Anche nel 2018 si continua a registrare un elevato turn-over soprattutto della componente studentesca, a seguito di dimissioni o decadenza degli studenti per il conseguimento del titolo di laurea.

La CPDS si sofferma sull'analisi della Relazione annuale del NdV in merito al recepimento delle azioni correttive alle criticità riscontrate nella gestione dell'AQ e nella rilevazione dell'opinione degli studenti. Secondo la Relazione del NdV, i correttivi indicati non hanno avuto una capillare ricezione da parte dei CdS.

La CPDS sollecita tutti i CdS all'assunzione di buone prassi e proposte migliorative, delle quali offre una descrizione dettagliata nella Relazione annuale. Il documento viene quindi inviato, oltre che al NdV, anche ai Coordinatori per la programmazione delle conseguenti azioni.

Non si rinviene alcuna menzione della ricezione da parte della CPDS di eventuali reclami e/o segnalazioni da parte degli studenti, né di relative attività istruttorie.

Criticità e azioni di miglioramento di interesse generale da segnalare in relazione all'offerta formativa, individuazione di indicatori per la valutazione dei risultati delle attività di monitoraggio:

Per alcuni CdS, la Relazione della CPDS analizza l'Offerta formativa con particolare riferimento alle specifiche criticità emerse dalla rilevazione dell'opinione degli studenti, dalle schede di trasparenza (anche richiamando le evidenze documentali date dai verbali di CCdS) e dalle SMA.

Il confronto incrociato delle fonti documentali consente di verificare il grado di interlocuzione tra tutti gli attori impegnati nel processo di assicurazione della qualità. Tale analisi è efficace per il monitoraggio della performance di tutti i CdS, e in particolare nel caso di CdS che presentano modifiche di ordinamento.

In merito all'incremento degli aspetti professionalizzanti dei CdS e all'acquisizione di conoscenze, abilità e capacità da parte degli studenti, in molti casi si riscontra, ora come prassi già adottata ora come azione di miglioramento dell'offerta formativa, l'organizzazione di incontri e seminari o l'attivazione di laboratori alla presenza di stakeholders o tenuti dagli stessi, con l'obiettivo di illustrare ed evidenziare la coerenza tra i contenuti degli insegnamenti e le competenze richieste nei diversi ambiti di lavoro.

Proposte di interventi correttivi sulla gestione e sull'utilizzo dei questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti:

Il giudizio della CPDS della SUPC sulla metodologia e tempistica di somministrazione, analisi e adeguatezza della pubblicità dei risultati dei questionari RIDO non è omogeneo per via della complessità e varietà di composizione della CPDS, sia per numero che per tipologia dei CdS.

In linea generale, la Relazione esprime apprezzamento per la scala di valutazione introdotta e sulla metodologia di elaborazione e analisi dei dati. Una sola sottocommissione, in merito alla metodologia di elaborazione dei dati ed analisi dei risultati dei questionari RIDO, segnala l'assenza di un criterio idoneo all'identificazione di una soglia minima sulla cui scorta stabilire i casi di criticità.

Il punto di debolezza comune riscontrato dalla maggior parte delle sottocommissioni riguarda la tempistica di somministrazione del questionario e la percezione di assenza di pubblicità. La CPDS rileva come la somministrazione sia obbligatoria solo al momento di prenotazione dell'esame (e facoltativa sino ad allora), e di conseguenza come la rilevazione possa aver luogo anche a considerevole distanza di tempo rispetto al periodo di svolgimento delle lezioni di un corso.

Inoltre, sulla base dell'elevata percentuale dei "non rispondo" riscontrata per alcuni item, soprattutto per il quesito D.08 sulle attività didattiche integrative, la CPDS propone di rivedere alcuni aspetti metodologici di somministrazione del questionario, suggerendo in particolare l'inserimento della domanda sulle attività integrative solo per le discipline in cui tali attività sono effettivamente previste o almeno l'articolazione di due modalità di risposta differenziate ("non rispondo" e "attività non prevista").

La CPDS continua a segnalare come la maggior parte degli studenti (per i quali la compilazione del questionario costituisce una mera formalità) non trovino adeguato riscontro alle opinioni espresse attraverso la rilevazione.

Inoltre, preso atto che le tecniche di raccolta dei dati – uniformi per tutti i CdS – sono di tipo quantitativo, appare interessante la proposta formulata da una sottocommissione della CPDS di operare una raccolta di dati sulla performance dei corsi di studio di tipo qualitativo (mediante ad es. interviste e focus group). Tale metodologia consentirebbe una più efficace raccolta delle opinioni espresse e costituirebbe una preziosa fonte di suggerimenti e proposte. I risultati dovrebbero poi essere analizzati e discussi in assemblee indette dai CdS e dalle sottocommissioni della CPDS.

Criticità emerse nei singoli CdS che possono essere di interesse comune:

Si riportano qui di seguito una serie di criticità rilevate da alcuni CdS, che potrebbero tuttavia essere significative per l'intera compagine dei corsi della Scuola:

- Assenza di dati, anomalie o lacune nel popolamento, o ancora mancato aggiornamento del sito dei CdS, del Dipartimento e della Scuola e conseguente difficoltà per gli studenti a reperire le informazioni relative all'offerta formativa e alle attività didattiche;
- In merito alla capillare pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, i CdS triennali registrano maggiori difficoltà rispetto ai CdS magistrali;
- Scarsa (se non inesistente) pubblicità della procedura di gestione dei reclami.

Le criticità relative alle schede di trasparenza riguardano generalmente la completezza delle informazioni relative ai pre-requisiti e ai metodi di valutazione; mentre sono ormai assai rari i casi di assenza di schede di insegnamento.

Interventi migliorativi di carattere generale proposti:



La CPDS propone in linea generale:

- di avviare una regolare discussione all'interno dei CdS – con previsione di apposito punto all'o.d.g. dei Consigli – di tutte le problematiche attinenti all'assicurazione della qualità dell'OF, con verifica dell'efficacia delle azioni correttive intraprese e dei risultati raggiunti;
- di invitare i rappresentanti della CPDS agli incontri periodici della Commissione di gestione dell'AQ per la valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS e per la verifica e analisi delle azioni correttive programmate e attuate.

Buone pratiche:

La CPDS segnala tra le buone pratiche di alcuni CdS che potrebbero essere estese a tutti i CdS della Scuola:

- la presentazione agli studenti nel corso della prima lezione da parte di ciascun docente della propria scheda di trasparenza, dei risultati dei questionari RIDO dell'anno accademico precedente e delle eventuali azioni correttive intraprese;
- la promozione di Open Day, Welcome Week e iniziative presso le scuole secondarie superiori al fine di far conoscere i corsi di studio;
- la pubblicizzazione sui social media del form di segnalazione delle criticità.

CPDS della Scuola delle Scienze di base e applicate

Analisi della gestione della CPDS (periodicità delle convocazioni, nomine e turnover dei componenti, partecipazione degli studenti, gestione di segnalazioni e reclami e relativa attività istruttoria):

La CPDS della Scuola delle Scienze di base e applicate, nel 2018, si è riunita cinque volte: il 9 maggio, il 10 settembre, il 10 ottobre, il 26 novembre e il 12 dicembre.

La Commissione è articolata in quattro Sottocommissioni, la cui attività si è svolta mediante riunioni anche on-line allo scopo di confrontarsi sulle modalità di elaborazione dei documenti discussi ed approvati successivamente in sede plenaria.

In data 19 luglio 2018, il Coordinatore della Commissione, prof. S. Calvo, ha presentato le proprie dimissioni irrevocabili; nella seduta del 10 settembre è stato eletto il nuovo Coordinatore, prof. M. Allegra.

Nel corso dell'anno sono stati sostituiti due componenti docenti e due componenti studenti della Commissione.

Nella Relazione non ci sono informazioni sulla partecipazione alle riunioni, tuttavia dai verbali si osserva che la partecipazione degli studenti si attesta quasi sempre sul 50% dei componenti, quella dei docenti è in media poco più alta (15 su 24).

La "Procedura di segnalazioni e reclami alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti delle Scuole



dell'Ateneo di Palermo" nei casi in cui è stato necessario attivarla, è stata espletata nel sostanziale rispetto delle Linee Guida adottate dal PQA.

Il parere espresso sull'Offerta formativa 2018/19, non comprende l'adempimento di cui all'art.6, comma 5, del Regolamento didattico di Ateneo (parere sulle disposizioni dei Regolamenti didattici dei CdS concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati).

Il parere di cui all'art. 12 del Regolamento per il conferimento degli insegnamenti è stato espresso.

Criticità e azioni di miglioramento di interesse generale da segnalare in relazione all'offerta formativa, individuazione di indicatori per la valutazione dei risultati delle attività di monitoraggio:

Il grado di internazionalizzazione dei CdS rappresenta, per alcuni CdS, un punto di forza mentre in altri appare limitato e costituisce una criticità che presenta interesse generale.

La CPDS, allo scopo di esprimere un parere sull'Offerta formativa 2018-19, ha confermato l'utilizzo degli indicatori di qualità approvati nel 2017 e precisamente, tra quelli previsti dal D.M. 987 del 12.12.2016, Allegato E, gli indicatori del GRUPPO A.5.1 - Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per CdS (L, LMCU, LM) di cui sono docenti di riferimento e quelli del GRUPPO E.3.1 - Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata.

Inoltre, sono stati individuati indicatori riferiti alla coerenza tra SSD dei docenti e coperture degli insegnamenti, alle coperture di ruolo, alle scoperture.

Infine, è stato verificato, tra i Requisiti R3 relativi all'AQ dei CdS, il punto di attenzione R3.A.2 – Coerenza tra profili (cfr. SUA - Quadro A2.a) e obiettivi formativi (cfr. SUA - Quadro A4.a).

Proposte di interventi correttivi sulla gestione e sull'utilizzo dei questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti:

Tra gli interventi correttivi sulla gestione e sull'utilizzo dei questionari proposti nella Relazione, possono essere evidenziati i seguenti:

effettuare la somministrazione dei questionari relativi ai corsi integrati in momenti separati per i diversi moduli, per avvicinare il momento della compilazione a quello dello svolgimento delle lezioni e per evitare che gli studenti nel loro giudizio possano essere influenzati dall'esito delle prove in itinere relative ai singoli moduli;

prevedere nel questionario un campo libero in cui lo studente possa dare suggerimenti e/o motivare le risposte negative oppure, a fronte di risposte negative, proporre risposte alternative già definite ed un'ulteriore possibile risposta "altro" con scelta della motivazione obbligatoria;

sciogliere l'ambiguità delle domande D.02 e D.08. Nel primo caso non risulta chiaro se una risposta negativa si riferisca a un eccessivo carico didattico o a un eccessivo numero di CFU; nel secondo caso l'opzione "non rispondo" è suggerita oltre che per esprimere la volontà di non rispondere anche per segnalare che la domanda non è pertinente all'insegnamento considerato;

avvisare gli studenti in caso di compilazione invalida del questionario;

inserire sulle pagine web relative all'assicurazione della qualità (a) un fac-simile del questionario che



verrà somministrato agli studenti; (b) la formula per il calcolo dell'indicatore di qualità; (c) una breve spiegazione del radar plot utilizzato per sintetizzare i risultati dei questionari.

Criticità emerse nei singoli CdS che possono essere di interesse comune:

Le criticità riscontrate in singoli CdS che possono essere di interesse comune riguardano:
i contenuti del materiale didattico e la tempistica con cui esso viene messo a disposizione degli studenti;
le conoscenze preliminari richieste per alcuni insegnamenti;
l'efficacia della didattica integrativa;
la pubblicizzazione dei servizi di tutorato e la facilità di accedere alle relative informazioni.

Interventi migliorativi di carattere generale proposti:

Viene frequentemente richiesto il potenziamento delle strutture didattiche (laboratori, aule e attrezzature anche informatiche).

Buone pratiche:

- Spinta all'internazionalizzazione, che in alcuni CdS è sostenuta con iniziative volte all'incremento di accordi nell'ambito del Programma Erasmus, all'attivazione di tirocini all'estero, all'organizzazione di Summer School, alla definizione di procedure di indicizzazione dei programmi bilaterali internazionali finalizzati allo svolgimento all'estero di attività di preparazione della tesi di laurea magistrale, all'istituzione di doppi titoli;
- presentazione dell'attività della CPDS agli immatricolati e sensibilizzazione alla compilazione dei questionari RIDO;
- orientamento in entrata mediante l'adesione al Progetto Nazionale Lauree Scientifiche;
- incremento delle attività di tutorato in itinere;
- partecipazione al Progetto Mentore per il miglioramento della qualità della didattica;
- istituzione di specifiche commissioni con funzioni di "Accompagnamento al lavoro";
- organizzazione di incontri annuali tra gli studenti e i laureati in modo da presentare in maniera concreta le prospettive occupazionali successive alla laurea;
- adozione di iniziative e collaborazioni con Portatori di interesse anche allo scopo di organizzare attività seminariali di orientamento al lavoro;
- discussione degli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti nei CCS.



CPDS della Scuola di Medicina e Chirurgia

Analisi della gestione della CPDS (periodicità delle convocazioni, nomine e turnover dei componenti, partecipazione degli studenti, gestione di segnalazioni e reclami e relativa attività istruttoria):

La CPDS della Scuola di Medicina e Chirurgia si è insediata solo il 4 dicembre 2018, in notevole ritardo rispetto agli anni precedenti. Pertanto, sono state effettuate solo le quattro riunioni obbligatorie previste, ma molto ravvicinate nel tempo, dal 4 al 19 dicembre 2018. Le quattro riunioni sono state focalizzate sulla stesura della relazione annuale 2018. Non vengono fornite evidenze sul grado di partecipazione degli studenti o sulla gestione di segnalazioni e reclami e relativa attività istruttoria.

Criticità e azioni di miglioramento di interesse generale da segnalare in relazione all'offerta formativa, individuazione di indicatori per la valutazione dei risultati delle attività di monitoraggio:

Le principali criticità segnalate in relazione all'offerta formativa riguardano l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di tirocinio, in particolare viene segnalata l'assenza di questionari di valutazione di tale attività. Per alcuni CdS vengono segnalate lamentele anche per le schede di trasparenza, relativamente alla sovrapposizione di argomenti, al mancato rispetto delle modalità di esame e dei criteri di valutazione, e alla disponibilità online del materiale didattico. Viene segnalata anche la carenza di aule-studio, laboratori, postazioni informatiche e, per alcuni CdS, la necessità di migliorare i siti web.

Fra le azioni di miglioramento proposte in relazione all'offerta formativa appaiono di interesse generale:

- stipula di convenzioni per lo svolgimento dei tirocini presso strutture esterne, riapertura di ambulatori e ripristino di attrezzature per il tirocinio presso l'AOUP, e adozione di schede di valutazione del tirocinio;
- miglior coordinamento nella formulazione del piano di studi allo scopo di evitare sovrapposizioni di argomenti e nomina di una Commissione Didattica che revisioni le schede di trasparenza, completandole ove necessario, con l'inserimento delle modalità e dei criteri di valutazione dell'esame di profitto;
- prove in itinere, atte a facilitare il superamento degli esami di profitto e il raggiungimento dei CFU previsti per annualità.

Non vengono individuati indicatori per la valutazione dei risultati delle attività di monitoraggio.

Proposte di interventi correttivi sulla gestione e sull'utilizzo dei questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti:

Gli interventi correttivi sulla gestione e sull'utilizzo dei questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti proposti sono:

- informare in aula gli studenti, sollecitandoli alla compilazione dei questionari dopo i 2/3 delle lezioni ma prima della fine del corso;
- “settimana della valutazione”, da svolgersi dopo 2/3 dall'inizio delle attività didattiche, mettendo a disposizione, presso tutti i Dipartimenti e le aule dei CdS, postazioni informatiche dedicate alla compilazione di questionari;
- link “pop-up” ai questionari predisposto nel portale studenti in una delle pagine che ogni studente consulta più frequentemente;
- migliore pubblicità dei dati relativi all'opinione degli studenti, “giornata di Ateneo” dedicata all'illustrazione ed alla restituzione dei risultati della precedente rilevazione;
- riformulazione dei quesiti con la più alta percentuale di non rispondo, al fine di evitare errori di interpretazione;
- avere nei questionari uno spazio “open”, nel quale riportare problemi, opinioni, suggerimenti;
- introduzione di questionari RIDO anche per la valutazione dei tirocini professionalizzanti, possibilmente con questionari distinti per i diversi docenti che erogano CFU nell'ambito di ogni tirocinio, al fine di attribuire correttamente le percentuali di gradimento espresse dagli studenti.

Criticità emerse nei singoli CdS che possono essere di interesse comune:

Per quasi tutti i CdS, il giudizio sulle strutture didattiche da parte dei laureandi è decisamente negativo, viene segnalata l'inadeguatezza delle aule (compresi i servizi igienici dedicati agli studenti) e delle postazioni informatiche e soprattutto la carenza di aule studio e delle attrezzature per le attività didattiche di laboratorio e di tirocinio.

Viene segnalata, inoltre, nei corsi a più alta numerosità di iscritti, la necessità di un sistema informatizzato (badge) per la rilevazione delle presenze degli studenti in aula, per garantire la soddisfazione dell'obbligo di frequenza.

Interventi migliorativi di carattere generale proposti:

- reperire figure amministrative dedicate al singolo CdS per le pratiche di segreteria didattica e per la cura del sito web;
- nomina di referenti/delegati per internazionalizzazione, website e job placement e incremento degli incontri con gli stakeholders.
- realizzare un programma placement di tirocini/stage post-lauream.
- sviluppare e promuovere un osservatorio di richieste di application per altri paesi europei,



stringendo rapporti con le agenzie di recruitment per le assunzioni all'estero.

- implementazione di corsi di lingua con certificata attestazione di eccellenza (IELTS, TOEFL, TOEIC, CELA) al fine di aumentare le assunzioni estere di neolaureati.

Buone pratiche:

- Verifica dell'attività di tirocinio mediante progress report, presentato in forma di PowerPoint, dove è richiesto allo studente di discutere criticamente le attività svolte (Biotecnologie).
- Percorsi ERASMUS.
- Creazione di una rete di aziende private e/o territoriali coinvolte nelle attività di volontariato per i tirocini infermieristici per incrementare le prospettive di placement del laureando.
- È aumentato il livello di informatizzazione delle biblioteche e ne sono stati estesi gli orari di apertura, adeguandoli alle esigenze degli studenti.

CPDS della Scuola Politecnica

Analisi della gestione della CPDS (periodicità delle convocazioni, nomine e turnover dei componenti, partecipazione degli studenti, gestione di segnalazioni e reclami e relativa attività istruttoria):

La CPDS SP ha lavorato attivamente per l'intero a.a. riunendosi periodicamente. In particolare, oltre alle quattro riunioni obbligatorie previste, si è riunita altre quattro volte. Alle adunanze hanno partecipato più del 60% della componente docente ma solamente il 34% della componente studentesca. Durante l'anno un componente della commissione è stato sostituito perché nominato Coordinatore di CdS. Molto spazio è stato dato alla procedura per la gestione delle segnalazioni intervenendo in modo da renderla efficiente e tempestiva. A riguardo risultano pervenute tre segnalazioni alle quali è stato dato seguito. Nel corso dell'anno, oltre alle attività routinarie, la CPDS ha pure esaminato la richiesta di attivazione di due nuovi corsi di laurea.

Criticità e azioni di miglioramento di interesse generale da segnalare in relazione all'offerta formativa, individuazione di indicatori per la valutazione dei risultati delle attività di monitoraggio:

Tra le criticità elencate non si riscontrano problemi strettamente connessi con l'offerta formativa tuttavia è molto ricorrente la segnalazione di strutture inadeguate, il che ha certamente delle connessioni con l'offerta formativa. Con il termine strutture si intende fare riferimento alle attrezzature per lo svolgimento delle attività didattiche, soprattutto alle aule ma talvolta anche alle attrezzature informatiche e di laboratorio. Un'altra lamentela comune riguarda il mal funzionamento della rete WiFi

E' chiaro quindi che gran parte delle azioni di miglioramento proposte riguardano interventi sulle aule,

soprattutto per i corsi del primo anno caratterizzati da elevata numerosità. Talvolta è stata richiesta la verifica, in sede di consiglio del CdS, dell'efficacia delle prove in itinere estese a tutti gli insegnamenti ma non è specificato cosa si intende per "verifica". Probabilmente si tratta soltanto di un confronto di opinioni tra i componenti del CCdS.

Infine viene più volte suggerita l'adozione di due buone pratiche: l'incremento di visite a laboratori l'ultimo anno di corso e l'adesione al Progetto Mentore soprattutto da parte di quei docenti che riportano valori dell'IQ inferiore a 5.

Proposte di interventi correttivi sulla gestione e sull'utilizzo dei questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti:

In quasi tutti i paragrafi dei singoli CdS compare un riferimento ai questionari RIDO per lamentare carenze ma anche per proporre interventi correttivi; quelli di seguito elencati sono proposti da più parti.

- La prima proposta riguarda la possibilità di divulgare i risultati dei questionari in due step: il primo in primavera e il secondo in autunno (come avviene adesso). In questo modo i docenti le cui materie sono erogate al primo semestre hanno la possibilità di tenere conto di quanto emerge dai questionari per meglio organizzare e progettare il corso per l'anno successivo.
- La seconda proposta insiste sulla necessità di informare e sensibilizzare ancora di più gli studenti sull'importanza dei questionari RIDO e, a questo scopo, alcuni propongono di organizzare momenti di discussione tra docenti e studenti sui dati della rilevazione per offrire adeguata pubblicità ai pareri raccolti e per renderli più efficaci.
- Da molte parti viene la terza proposta con la quale viene richiesto che il questionario sia compilato obbligatoriamente in classe durante l'ultima parte del corso.
- La quarta proposta consiste nel suggerire che il questionario venga compilato ad esame sostenuto, oppure una parte prima dell'esame e una seconda parte dopo.
- L'ultima proposta consiste nel prevedere domande più puntuali in modo da potere capire meglio dove risiedono le criticità del corso e potere intervenire adeguatamente.

Criticità emerse nei singoli CdS che possono essere di interesse comune:

Frequentemente viene denunciato un carico didattico eccessivo rispetto ai CFU; talvolta viene fatto presente che il materiale didattico indicato dai docenti di alcuni insegnamenti è insufficiente o non adeguato. Molto probabilmente si tratta di criticità emerse dai questionari RIDO

Raramente si lamenta la difficoltà da parte della Commissione di reperire le informazioni necessarie per la stesura della relazione.

Interventi migliorativi di carattere generale proposti:

Si segnalano di seguito alcuni interventi migliorativi ai quali vanno sicuramente aggiunte le buone pratiche elencate più avanti e gli interventi correttivi riguardanti il RIDO riportati più sopra.



Viene richiesto:

- di minimizzare il numero di casi di copertura di insegnamenti di base con docenti non strutturati;
- di inserire prove in itinere infrasemestrali per tutte le materie, anche se non sempre si è certi il provvedimento avrebbe un effetto positivo;
- di inserire la discussione sulla relazione della CPDS tra i punti all'odg di un Consiglio di Corso di Studio;
- di estendere e pubblicizzare adeguatamente le attività dello "sportello affiancamento" previsto per gli studenti fuori corso, agli studenti di ogni annualità per prevenire eventuali fenomeni di dispersione;

Buone pratiche:

Le buone pratiche adottate da alcuni corsi di studio e estendibili a tutti gli altri sono:

- La pubblicizzazione dei risultati dei questionari sulla soddisfazione degli studenti sia a tutti gli studenti che ai docenti che afferiscono al corso di studi attraverso giornate dedicate.
- La presentazione e discussione in Consiglio di Corso di Studi della SMA e dei dati ALMALAUREA per far crescere la consapevolezza del processo di qualità che coinvolge i corsi di studio.
- L'organizzazione annuale di giornate specifiche di presentazione del corso di studi ai possibili futuri studenti con coinvolgimento degli studenti nell'attività di promozione.
- Lo svolgimento di incontri e giornate di presentazione degli sbocchi occupazionali del CdS tipo Progetto ALUMNI, Career day, ...
- L'organizzazione di seminari professionalizzanti e di visite tecniche che alimentano il collegamento con il mondo del lavoro
- Il progetto di "tutoraggio" delle matricole da parte di docenti volontari che seguiranno gli studenti loro affidati dall'ingresso sino al raggiungimento della laurea.
- La partecipazione dei docenti al progetto "Mentore per la Didattica".